

TRE SUCCESSI AL BOTTEGHINO CHE LASCIANO BEN SPERARE PER QUESTA STAGIONE

Nuovo cinema italiano

Golino, Chiesa, De Angelis: due commedie e un dramma per la rivincita dei sentimenti

Il trionfo di «Perfetti sconosciuti» ha ridato forza a storie importanti dette con semplicità

FULVIA CAPRARA
ROMA

Una commedia dei nostri tempi. Una storia universale di affetti ritrovati. Un dramma che parla di resurrezione morale. I primi segnali positivi sul fronte del cinema italiano arrivano da *Ti presento Sofia* di Guido Chiesa, da *Euforia* di Valeria Golino e dal *Vizio della speranza* di Edoardo De Angelis.

Centrato sulla vicenda di due fratelli diversi, Matteo (Riccardo Scamarcio) e Ettore (Valerio Mastandrea), spinti a riavvicinarsi dalla scoperta della malattia di quest'ultimo, *Euforia* ha incassato finora 1 milione 278mila 418 euro, dopo aver raggiunto, alla fine del primo weekend di programmazione, il traguardo della migliore media per schermo tra i titoli *Made in Italy* e la quarta posizione nella classifica del botteghino. Ottime notizie anche per *Ti presento Sofia*, protagonista la coppia formata da Fabio De Luigi e Micaela Ramazzotti. I risultati dello scorso weekend parlano di «maggior successo italiano della stagione con un box-office di 1 milione 575 mila 608 euro raggiunto nei primi cinque giorni di programmazione». Domenica 4 *Ti presento Sofia* è stato il titolo italiano più visto e ha totalizza-

to introiti pari a 380 mila euro.

Le previsioni sono buone anche per *Il vizio della speranza* di Edoardo De Angelis, che prima di arrivare nelle sale (il 22), ha già vinto il Premio del Pubblico alla Festa di Roma e ben due riconoscimenti, miglior regia e miglior attrice protagonista, al Tokyo International Film Festival.

Insomma, in attesa che la stagione si impenni, con le uscite delle prossime settimane e poi con la tradizionale sventagliata di titoli natalizi, si può guardare ai prossimi mesi con aspettative più rosee rispetto al passato e, soprattutto, ci si può interrogare sulle ragioni dei successi: «Per raccontare la trama di *Ti presento Sofia* - osserva Guido Chiesa - bastano poche parole, la capisci subito, e ti vien voglia di sapere come va a finire. E poi è un film che tiene insieme diversi tipi di pubblico, le coppie e le famiglie con bambini. È un film su una tematica che riguarda gli adulti, ma può essere visto anche dai più piccoli». L'idea nasce da un soggetto argentino e quindi si tratta di un remake: «Appena ho visto quel film ho pensato alle cose che funzionavano e a quelle da cambiare, e mi sono divertito a lavorarci. Per fortuna ultimamente le cose sono cambiate. Il trionfo di *Perfetti sconosciuti* ha ridato forza all'idea che si possano dire cose importanti con semplicità e immediatezza».

Per Valeria Golino, alla seconda prova da regista dopo *Miele*, *Euforia* corrisponde a un cambio di rotta: «Rispetto a

Miele qui c'è un'estetica volutamente più convenzionale, meno obliqua. Non volevo fare un film retorico sui sentimenti, ma non volevo nemmeno rimanere fredda e distante. Facendo la regista per la seconda volta mi sono posta il problema di scoprire un mio modo di esprimermi». Una ricerca che comporta confronti: «*Miele* era più rigoroso, più rarefatto, più da cinefili. *Euforia* è più carnale, ho rischiato, ho usato i toni della commedia, ho unito momenti drammatici ad altri comici, anche ridicoli. Penso che solo i grandi siano capaci di fare questo, io ci ho provato, ed è stato molto difficile».

Con *Il vizio della speranza* Edoardo De Angelis torna nei luoghi che più conosce e ama raccontare, le rive degradate del fiume Volturno in Campania. Un paesaggio dal fascino tetro dove ha ambientato la storia di Maria (Pina Turco), gladiatrice del dolore che trova in una gravidanza inattesa la forza per ribellarsi al proprio destino: «Ho pensato - spiega l'autore - a un inverno dove tutto sembra morto, e ho voluto immaginare un fuoco per riscaldarci e aspettare che la natura rinasca. Vince chi resiste



all'inverno, chi ha la pazienza di attendere che qualcosa cambi». È curioso, ma la stessa considerazione potrebbe adattarsi al nostro cinema. Dall'inverno si può sempre rinascere. —

© NINO NO ALL'UNICI DIRITTI RISERVATI



1. L'attrice Pina Turco protagonista del "Vizio della speranza" di Edoardo De Angelis: il film, prima ancora di arrivare nelle sale italiane, ha già vinto vari premi internazionali; 2. Fabio De Luigi e Micaela Ramazzotti in una scena di "Ti presento Sofia" di Guido Chiesa, ottimo debutto nei cinema lo scorso weekend; Valerio Mastandrea e Riccardo Scamarcio in "Euforia" di Valeria Golino